



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : GALLI & C. s.r.l.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con
il



Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO 2013

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento. Rammentiamo che, per il mese di Marzo, tali operazioni possono essere effettuate presso la **SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12**, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21 alle 22.45) con le quote e le modalità già pubblicate sui notiziari precedenti. Volendo invece versare la quota, sul C.C.P. n° **17320219** intestato al C.A.I. Varese, o con bonifico al codice IBAN

**IT95 M076
0110 8000 0001 7320 219**

la maggiorazione, naturalmente, dovrà essere di € 1,00 per l'invio del bollino a mezzo posta.

** PER NON INCORRERE NELLA SOSPENSIONE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE E DELL'INVIO DELLA STAMPA SOCIALE E' NECESSARIO EFFETTUARE IL RINNOVO ENTRO IL 30 MARZO P.V..

E' possibile richiedere l'invio a mezzo posta anche dell'Annuario 2012, naturalmente aggiungendo al versamento l'importo di € 2,00 per le spese postali.

LA SEGRETERIA

CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

alle ore 23 del giorno 21 marzo in prima convocazione e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in seconda convocazione del giorno

VENERDI 22 MARZO 2013

Alle ore 21.00

si terrà nella **Sala Convegni** della nostra Sede in Via Speri Della Chiesa, 12 l'Assemblea Ordinaria dei Soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e nomina di N° 3 scrutatori
2. Relazione morale del Presidente della Sezione per l'anno 2012
3. Presentazione dei Candidati per la nomina di N° 5 Consiglieri componenti il Consiglio Direttivo
4. Elezione per il triennio 2013/2015 di N° 5 componenti il Consiglio Direttivo, in scadenza: **Archimede Bombetti, Franco Broggin, Angelo Gervasini, Pietro Macchi e Pierluigi Zanetti**. Tutti rieleggibili ad eccezione di Archimede Bombetti.
5. Elezione per l'anno 2013 di n. 5 Delegati presso la Sede Centrale, in scadenza : **Antonini Vittorio, Bistoletti Valeriano, Carabelli Mario, Macchi Pietro, Trombetta Eligio**, tutti rieleggibili
6. Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2012, bilancio d'esercizio 2012 e Relazione del Collegio dei Revisori.
7. Bilancio preventivo esercizio 2013
8. Assegnazione distintivi Soci Settantennali, Cinquantennali, Venticinquennali
9. Comunicazione dei risultati delle elezioni dei nuovi Consiglieri e dei Delegati presso la Sede Centrale.

Il **Bilancio Sezionale** che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea sarà esposto e consultabile in sede a partire da **mercoledì 20 Febbraio**

Statuto Sezionale, Art. 16 - Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota Sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea; i minori di età possono assistere all'Assemblea. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può portare n. 3 deleghe. E' escluso il voto per corrispondenza. Nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci ed in quelle che riguardano la loro responsabilità verso la Sezione i Consiglieri ed i Revisori dei Conti non hanno diritto di voto ne possono delegarlo ad altri.

DELEGA

PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2013

Io sottoscritto _____

socio 0/F/V con tessera n° _____ che qui presento

delego a rappresentarmi

all'Assemblea Ordinaria che si terrà il 21 marzo 2013 e nell'eventualità di insufficienza del numero legale in **seconda convocazione il giorno 22 Marzo 2013** ad esercitare il mio diritto di voto il

Consocio, _____ titolare della tessera n° _____

Varese, _____ Firma _____

Venerdì 29 Marzo la sede rimarrà CHIUSA

attività culturale

Mercoledì 13 marzo

PICCO GLORIOSO 150° -
riscoperta della "nostra" montagna

relatore : **Giuseppe Miotti**

Presentazione del libro sul Monte Disgrazia per le prime celebrazioni del centocinquantenario della conquista. La rievocazione del primo tentativo di salita alla vetta del Monte Disgrazia, che ha dato il via alla serie di iniziative per ricordare e celebrare i 150 anni dalla prima scalata alla vetta della grande montagna tra la Valmalenco e la Valmasino

"...E' passato giusto un secolo e mezzo. Era il 23 agosto 1862 quando i britannici Edward Shirley Kennedy e Leslie Stephen (papà di Virginia Wolf) insieme al loro cameriere Thomas Cox e alla guida svizzera Melchior Anderegg raggiunsero per primi la cima del Monte Disgrazia. Per loro era il Picco Glorioso. Per sempre è rimasta quella prima volta sulla vetta della grande montagna che, appartata e imponente, ha attirato e continua ad ispirare l'amore e la passione degli alpinisti che prediligono gli ambiente selvaggi e solitari. La Valtellina e in particolare la Valmalenco e la Valmasino hanno dedicato a questi 150 anni dalla prima salita varie iniziative..."

Artefici del tutto sono stati

Giuseppe Miotti e Michele Comi

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con

PROVINCIA
di VARESE

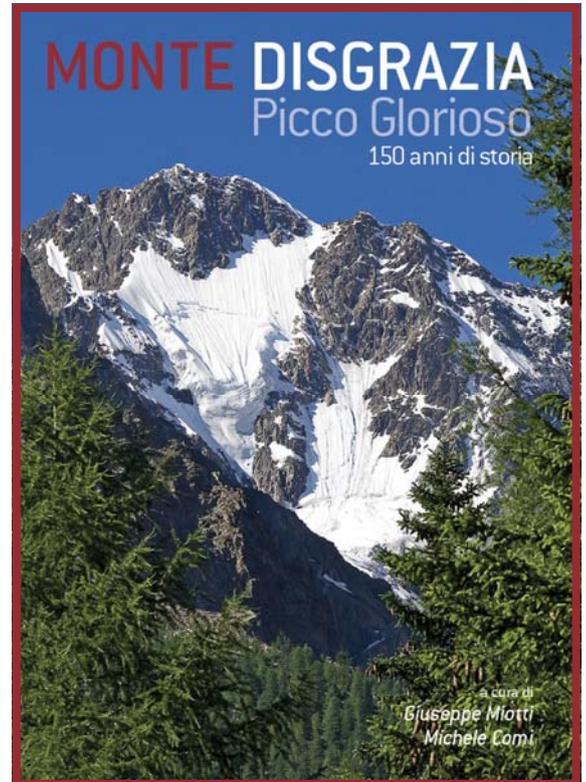


Regione Lombardia



Università degli Studi
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Venerdì 19 aprile

in sede CAI
ore 21.15

**VIAGGIO PER UNA ECLISSI
O UNA ECLISSI PER UN VIAGGIO ?**

Relatori : **Ida Ambrosetti**
Carlo Cardellino

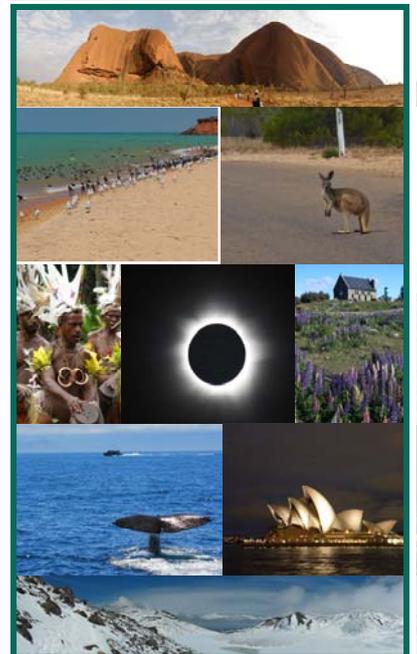
saggio su una propaggine dell'Australia e per il resto visibile solo dal mare, hanno pianificato l'estensione di un viaggio, già organizzato da una agenzia americana che copriva con una crociera l'osservazione dell'eclissi e la visita della costa di Papua Nuova Guinea con visita a parte dell'Australia e della Nuova Zelanda.

Nei 40 giorni di viaggio stati percorsi 5950 Km. in auto, effettuati 13 voli aerei di varia durata (da 2 a 15 ore) ed una crociera di 12 gg. di navigazione. In Australia la visita si è limitata, per ragioni di tempo, alla costa occidentale da Perth a Exmouth, il Red Center (Uluru National Park) il Queensland (Cairns e la barriera corallina) e Sydney. La crociera in Papua Nuova Guinea è partita da Rabaul attraverso il Bismarck See per toccare poi Sepik River, Madang, Tami Islands, Tufi, Trobriand Islands, Alotau, poi attraversando il Coral See e la zona dell'eclissi fino a Cairns. Le tappe in Nuova Zelanda sono partite da Auckland, poi Rotorua, Tongariro National Park, poi traghetto da Wellington a Picton per raggiungere l'isola del sud ed in seguito Kaikoura, Aoraki National park (Mount Cook), Te Anau, il punto più a sud raggiunto (siamo alla stessa latitudine di Pavia ma nell'emisfero australe a 180° dal nostro meridiano) Milford Sounds, Lake Tekapo ed infine Christchurch.

Una eclissi di sole è certamente un fenomeno astronomico veramente interessante e non facilmente visibile se non recandosi appositamente nel luogo in cui è prevista.

Carlo Cardellino e **Giuseppe Piccinotti**, fin dalla gioventù soci del CAI e della **Soc. Astronomica G.V. Schiapparelli**, con le relative consorti **Ida Ambrosetti** e **Patrizia Mauri**, tutti appassionati di fenomeni astronomici, da anni si organizzano con anticipo per poter osservare nel luogo più opportuno questo fenomeno che si verifica al massimo una volta l'anno.

Considerato che la previsione dell'eclissi del 13 nov. 2012 era di un pas-





attività culturale

Visto il grande gradimento e successo dello scorso anno, siamo riusciti a riproporre un nuovo appuntamento con la

Grande Fotografia

Mercoledì 3 aprile

UNA MONTAGNA DI EMOZIONI

Serata di proiezioni in multivisione
sul tema della montagna, natura e viaggio

a cura di : **Merlino Multivisioni**
fotografi: **Franco Toso**
Roberto Valenti



IL RESPIRO DEL BOSCO

di Franco Toso e Roberto Valenti (2,35:1 14 minuti)

Realizzato in occasione delle "Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione 2011" l'audiovisivo evidenzia il millenario legame tra l'uomo ed il bosco e la fondamentale importanza che oggi rivestono le foreste, i veri polmoni del pianeta che depurano l'aria e immagazzinano l'anidride carbonica, raccolgono e conservano le acque, stabilizzano i terreni evitando frane, inondazioni ed esondazioni.



IL ROSA OLTRE LE NUVOLE

di Roberto Valenti (16:9 11 minuti)

Riflessione, attraverso immagini di salite sci alpinistiche nel gruppo del Monte Rosa, sull'evolversi nel tempo del rapporto tra l'uomo, l'alpinista e la regale montagna. Dal romanticismo dell'abate Gnifetti, pioniere dell'alpinismo dell'ottocento sul Rosa, ai giorni nostri, dove tra pareti, creste e ghiacciai si continuano a



DOLOMITI FRIULANE

di Franco Toso (16:9 14 minuti)

Alla scoperta delle Dolomiti meno conosciute e turistiche, le Dolomiti Friulane: un lungo lavoro alla ricerca di luci particolari e inquadrature insolite ci faranno conoscere un approccio fotografico sensibile e attento ai dettagli che distinguono le immagini di Luciano Gaudenzio.



WONDEFULL WILDERNESS

di Franco Toso (2,35:1 17 minuti)

La pazienza, la perseveranza e l'amore per la Natura selvaggia sono racchiusi negli scatti d'autore dei 156 fotografi approdati alla fase finale del Concorso Internazionale di Fotografia Naturalistica Asferico 2012



IL NORD CHE SVANISCE

di Roberto Valenti (2,35:1 11 minuti)

I cambiamenti climatici in atto ed il surriscaldamento globale - Global Warming - che sta interessando in particolare il Nord del pianeta, vengono in parte influenzati dall'Uomo e dalle sue attività? Quali nuove opportunità di sfruttamento delle risorse naturali e quali conseguenze per l'ambiente naturale e le comunità umane?

L'Alaska, costantemente monitorata, rappresenta un punto d'osservazione privilegiato che sta suonando un precoce campanello d'allarme per il resto del pianeta. Una riflessione inquietante che ci accompagna attraverso i paesaggi primigeni e la natura selvaggia dell'ultima frontiera.

www.merlinomultivisioni.it

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con

PROVINCIA
di VARESE

Regione Lombardia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

ROBERTO VALENTI

Nato a Trieste nel 1963, alpinista accademico del Club Alpino Italiano, Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo, ambientalista e fotografo naturalista. L'alpinismo e la ricerca fotografica lo portano, oltre a scoprire le Alpi e le montagne europee, a ricercare nuove esperienze a contatto di una natura intatta in alcune tra le ultime oasi di wilderness della Terra, dalle Ande peruviane alla Patagonia, dall'Himalaya all'Africa Australe. Attraverso la fotografia e la multivisione racconta con sensibilità le proprie esperienze alpinistiche e naturalistiche, senza dimenticare le "gocce di natura" che uno sguardo attento può scoprire attorno a se. Impegnato professionalmente nella tutela della natura e nell'educazione ambientale come guardia forestale, collabora con varie case editrici e sue immagini di natura e montagna, oltre ad aver ricevuto premi e segnalazioni in concorsi fotografici nazionali, sono state pubblicate su libri e riviste del settore.

FRANCO TOSO Nato a Trieste nel 1961 è un alpinista ed un viaggiatore. Queste attività lo hanno portato nel corso degli anni a contatto con la grande Natura e ne hanno sviluppato gli interessi fotografici per documentare le proprie avventure. Da anni, assieme alla moglie Cristina, compie con grande interesse viaggi in vari paesi del mondo per conoscerne usi e costumi.



C.A.I. VARESE SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "REMO E RENZO MINAZZI"

La Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo 'Remo e Renzo Minazzi' di Varese ha il piacere di proporre, per la stagione 2013, il 57° Corso di Alpinismo su Roccia e Ghiaccio (A2). Il corso è rivolto a tutti gli appassionati della montagna che intendono ampliare le proprie conoscenze e capacità tecniche per affrontare in autonomia e sicurezza scalate di media difficoltà su roccia e ghiaccio.

Direttore: **Alessandro Jessula (IA)**
Vicedirettori: **Adrian Freire Garcia,**
Michele Portentoso

Per informazioni:
ajessula@me.com
adrian.freire@gmail.com
michele.portentoso@gmail.com
Sezione CAI di Varese
via Speri della Chiesa Jemoli 12 - 0332.289267
www.caivarese.it



57° SU roccia e ghiaccio

CORSO DI ALPINISMO

Programma corso

Uscite in ambiente:

24 Marzo (Località da definirsi)

Uscita di introduzione e verifica - Lettura della carta topografica

07 Aprile (Campo dei Fiori)

Tecnica di arrampicata su roccia - Ancoraggi di sosta e protezioni

21 Aprile (Campo dei Fiori)

Discesa a corda doppia e risalite sulla corda - Prove di tenuta

28 Aprile (Campo dei Fiori)

Manovre della cordata

12 Maggio (Località da definirsi)

Arrampicata su granito

19 Maggio (Località da definirsi)

Arrampicata su calcare

8 Giugno (Campo dei Fiori)

Geologia e Glaciologia (mattina) -

Tecnica di progressione su ghiaccio (pomeriggio)

9 Giugno (Ghiacciaio del Rodano – Furka)

Tecnica di arrampicata e di assicurazione su ghiaccio -

Recupero da crepaccio

15-16 Giugno (Località da definirsi)

Salita in alta montagna su ghiaccio

Lezioni teoriche:

14 Marzo - Materiali ed equipaggiamento

21 Marzo - Topografia e orientamento

27 Marzo (palestra Lezard) - Tecnica di base

04 Aprile - Nodi e verifica attrezzatura personale

11 Aprile - Catena di sicurezza

17 Aprile (palestra Lezard) - Preparazione atletica

02 Maggio - Pronto soccorso e alimentazione

09 Maggio - Meteorologia e glaciologia

16 Maggio - Neve e valanghe

23 Maggio - Preparazione della salita

30 Maggio - Flora e tutela dell'Ambiente Montagna

13 Giugno - Storia dell'alpinismo

Data da definire - Cena di fine corso

Modalità iscrizione

Le **domande di iscrizione** saranno raccolte nella sera di

martedì 12 marzo

a partire dalle ore 21.00

presso la sede del CAI di Varese

in via Speri della Chiesa Jemoli 12.

La quota di partecipazione al corso è di **€ 250,00** e comprende: copertura assicurativa per le uscite pratiche sul terreno, ingresso alla palestra (per le sole serate in programma), manuali e dispense tecniche, uso del materiale collettivo; sono escluse le spese relative agli spostamenti e ad eventuali pernottamenti nei rifugi.





C.A.I. VARESE SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "REMO E RENZO MINAZZI"

Regolamento corso — 57° Corso di Alpinismo su Roccia e Ghiaccio (A2) —

Per partecipare al Corso è necessario:

- avere compiuto 18 anni prima dell'inizio delle uscite pratiche in ambiente;
- essere soci CAI (di qualsiasi sezione) in regola con il tesseramento per l'anno di effettuazione del Corso; per chi non fosse ancora tesserato o non avesse ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno 2013, si raccomanda, all'atto del pagamento, di scegliere l'opzione di estensione dell'assicurazione infortuni ai massimali maggiori (costo aggiuntivo di 4 €);
- godere di un buono stato di salute, comprovato da un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica, valido per tutta la durata del Corso, da presentarsi prima dell'inizio delle uscite in ambiente;
- avere una buona preparazione fisica, sufficiente ad effettuare gite giornaliere di 7-8 ore complessive.

Il materiale personale minimo richiesto (se ne consiglia l'eventuale acquisto dopo la prima lezione teorica) è: casco, imbracatura bassa, scarpette d'arrampicata, 5 moschettoni a ghiera (di cui 2 micro), piastrina multiuso/discensore, ca. 4 metri di cordino in nylon da Ø7mm, 5-6 metri di cordino in nylon da Ø6mm o meglio in kevlar (Ø5,5mm), scarponi adatti per l'alta montagna (ghiaccio e neve), piccozza e ramponi a 12 punte per alpinismo classico, zaino (indicativamente intorno ai 30 litri), torcia frontale e abbigliamento adatto. Vivamente consigliato disporre di telo termico d'emergenza.

Il numero massimo di partecipanti è fissato a 12.

Inoltre la Direzione del Corso si riserva la facoltà di:

- effettuare una selezione, sulla base del curriculum presentato dai candidati, nel caso il numero di iscrizioni fosse superiore al numero massimo di partecipanti prestabilito;
- allontanare, in qualsivoglia momento, l'allievo che non si dimostri idoneo al proseguimento in sicurezza, verso sé e verso terzi, del Corso;
- apportare eventuali modifiche alle date e ai luoghi delle salite alpinistiche e delle esercitazioni, anche in base alla situazione nivometeorologica.

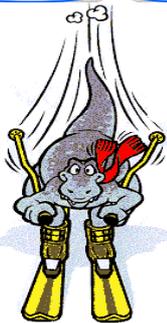
Tutti gli allievi sono vivamente invitati a partecipare alle serate culturali organizzate dalla Sezione, in particolare durante il periodo di svolgimento del Corso. Le lezioni teoriche, alle quali gli allievi sono tenuti a partecipare, si svolgeranno presso la Sede del CAI Varese, con inizio alle ore 21.00, salvo eccezioni preventivamente comunicate

L'Alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e comporta rischi che non sono completamente eliminabili, nemmeno durante un Corso organizzato. Con l'iscrizione, l'allievo conferma di esserne a conoscenza, di assumersi detti rischi ed accettarne le possibili conseguenze.

SCI ALPINO

detto SCI DISCESA

PROGRAMMA GITE 2012-2013



Domenica 3 Marzo 2013 Gita a La THUILE (AO)

Le quote comprendenti viaggio A/R sono:

Soci €22,00 Non Soci €27,00

Riduzione di €2.00 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy). Transito da Solbiate Arno (rotonda uscita autostada).

Giovedì 14 - Domenica 17 Marzo 2013 weekend in DOLOMITI.

Le quote comprendenti viaggio A/R, assicurazione e trattamento di mezza pensione in Hotel 3 stelle sono:

Soci €220,00 Non Soci €235,00

Riduzioni per bambini in funzione degli sconti in Hotel. Partenza da Varese (piazzale Macello Civico) ore 15.30, transito da Solbiate Arno (rotonda uscita autostrada).

Domenica 7 Aprile 2013 Gita a Cervinia (AO)

Le quote comprendenti viaggio A/R sono:

Soci €20,00 Non Soci €25,00

Riduzione di €2.00 per giovani sotto i 15 anni. Partenza ore 6.00 da Varese (Piazzale Kennedy).

Iscrizioni presso :

SEDE C.A.I. -

Via Speri della Chiesa 12 - VARESE -

Martedì e Venerdì dalle ore 21 alle 23

(Tel. e Fax 0332 289.267)

Ulteriori informazioni su www.caivarese.it

N.B.

Le quote comprendono :

l'assicurazione CAI obbligatoria per tutti.

Chi volesse sottoscrivere una assicurazione personale Infortuni e R.C. a parte, valida per attività personale per tutta la stagione (fino al 30 settembre 2013) per attività sciistica individuale può chiedere informazioni in sede.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura.

Le iscrizioni devono essere accompagnate da un acconto e si chiudono tassativamente il martedì precedente la gita.

Incontri di avvicinamento alla Montagna

XXIX Edizione
di "Incontri di avvicinamento alla Montagna"
aprile - settembre 2013

Direttore : **Gianni Tavernelli**
 Vice-direttore : **Roberta Cantatore**

presentazione del corso

Venerdì 15 Marzo
presso la sede C.A.I.
ore 21.15

Anche quest'anno il CAI di Varese organizza gli "Incontri di avvicinamento alla montagna", durante i quali impareremo a conoscere meglio la montagna e la natura, ad apprezzarle e rispettarle. Saranno inoltre fornite informazioni su come spostarsi con maggiore autonomia sui sentieri montani di diversa difficoltà.

Durante gli incontri teorici impareremo come meglio pianificare un'escursione, valutando le carte topografiche ma anche i bollettini metereologici; capiremo quale sia il corretto abbigliamento da indossare e la dieta migliore da seguire prima e durante l'escursione. Apprenderemo le nozioni base di Primo Soccorso

e affronteremo argomenti relativi a Topografia ed Orientamento, Flora, Fauna, Glaciologia e Geologia. Nel corso delle uscite pratiche, con la presenza e l'aiuto di accompagnatori, applicheremo sul campo quanto ascoltato in aula, impareremo ad usare la bussola e l'altimetro e a leggere le carte topografiche, affronteremo percorsi di graduale difficoltà, dalla semplice mulattiera alla via ferrata, per poi concludere con una escursione sul ghiacciaio.

Proveremo il piacere di una tranquilla passeggiata tra i sentieri, ma anche lo sforzo per raggiungere una cima e la conseguente soddisfazione. Il Corso quindi è rivolto sia a coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta all'ambiente alpino ma anche ai frequentatori abituali, che pur rimanendo nell'ambito dell'escursionismo, desiderino ampliare le proprie conoscenze.

E dopo questa breve spiegazione vi aspettiamo in sede, NUMEROSI, per presentarvi il corso con un simpatico filmato.

PROGRAMMA

Lezioni teoriche: ore 21.15

Venerdì 05 Aprile	-abbigliamento e materiali;
Venerdì 12 Aprile	-alimentazione e primo soccorso;
Martedì 23 Aprile	-nozioni di topografia;
Venerdì 03 Maggio	-attrezzatura per ferrata ;
Giovedì 09 Maggio	-metereologia ;
Venerdì 24 Maggio	-tutela ambiente montano;
Venerdì 07 Giugno	-attrezzatura per ghiacciaio;
Martedì 11 Giugno	-flora e fauna;
Mercoledì 26 Giugno	-geologia e glaciologia;
Martedì 09 Luglio	-serata finale.

Uscite Pratiche

Domenica 14 Aprile	-uscita introduttiva;
Domenica 28 Aprile	-esercitazione di topografia ed orientamento;
Sabato 11 Maggio	<i>(pomeriggio)</i> -esercitazione ferrata al Campo dei fiori (nodi);
Domenica 12 Maggio	-via ferrata ;
Domenica 26 maggio	-uscita in ambiente montano, cultura alpina e media montagna;
Domenica 09 Giugno	-esercitazione su ghiacciaio;
Sabato 15-Domenica 16 Giugno	- flora e fauna ;
Sabato 29-Domenica 30 Giugno	-uscita alpinistica su ghiacciaio;
14-15 Settembre	-uscita di fine estate.

REGOLAMENTO

per partecipare occorre essere soci CAI, in regola con il tesseramento per l'anno di Corso (si raccomanda, all'atto dell'iscrizione o del rinnovo dell'associazione, di scegliere l'opzione per l'estensione dell'assicurazione infortuni ai massimali maggiori, con un costo aggiuntivo di 4 €). È necessario aver compiuto il sedicesimo anno di età (per i minori occorre la firma di un genitore). La quota d'iscrizione è di € 120,00 a persona (sono compresi l'assicurazione infortuni, il costo delle dispense, le spese organizzative; sono invece escluse le spese di trasporto in auto/autobus e i soggiorni nei rifugi). Occorre inoltre un certificato medico di buona salute, da presentare prima dell'inizio delle uscite pratiche. Le domande d'iscrizione si raccoglieranno presso la sede CAI di Varese di venerdì, fino al raggiungimento del limite massimo di 20 allievi.





alpinismo giovanile



17 MARZO 2013

MONTE DUE MANI mt. 1656

Il monte Due Mani è uno dei dominatori dei panorami Lecchesi, anche se è forse uno dei meno conosciuti.

Difficoltà: Escursionistica

Abbigliamento: Adatto alla stagione, scarponi, colazione al sacco



Come ampiamente annunciato il nostro "NOTIZIARIO SEZIONALE" esce, per contenere i costi, ogni due mesi, diamo perciò comunicazione delle uscite prossime relative a Marzo ed Aprile. Tutto il dettaglio relativo alle escursioni, costi, orari di partenza e rientro ecc. lo potrete trovare nel sito www.caivarese.it cliccando su Alpinismo Giovanile.

mail: alpinismogiovanile@caivarese.it

oppure

tel. Sede 0332/289267
il martedì e venerdì sera

oppure

3396179132



7 APRILE 2013

MONTE OMO mt. 1239 da Omegna

Escursione di interesse panoramico, botanico e geomorfologico : ampie vedute sul Lago d'Orta, sul Monte Rosa e l'Oberland Bernese

Difficoltà: Escursionistica

Abbigliamento: Adatto alla stagione, scarponi, colazione al sacco



28 APRILE 2013

SENTIERO DELLE VASCHE VALMADRERA

Il Sentiero delle Vasche è un bellissimo itinerario che partendo da Valmadrera risale la forra del Torrente Inferno e permette di visitare uno degli angoli più suggestivi della Brianza.

Abbigliamento: Adatto alla stagione, scarponi, colazione al sacco

Errata corrige

annuario
2012
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VARESE

Per onore di firma
dobbiamo comunicare:
l'articolo di pag.27

" relazione alpinismo giovanile "

è stato scritto da
Pierluigi Zanetti

l'articolo di pag 21

" gruppo escursionismo 2012 "

è opera congiunta di
Edoardo Verrengia e
Antonella Ossola.

escursionismo



Le gite
di
Marzo
Aprile

DOMENICA 10 Marzo 2013

Rifugio Mont Fallère mt.2385 da Vetàn mt 1671 – AO

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6
Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 24, non soci € 31 Difficoltà: E
Dislivello: ↑↓ mt.714 Tempo di percorrenza: ↑ ore 2.5 ca - ↓ ore 1.5 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Edoardo Verrengia, Antonella Ossola**

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo invernale in ambiente innevato con ghettoni, ciaspole e occhiali da sole.

DOMENICA 24 MARZO 2013

Da Creto a Genova passando per i Forti.

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresto ore 6.30 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 22, non soci € 29

Difficoltà: E Dislivello: ↑mt. 480; ↓ mt. 500 + 301 dal Righi a Caricamento. Tempi di percorrenza: Creto - forte Diamante ore 3,30; forte Diamante - Righi ore 2,30 Informazioni e iscrizioni presso: **Vittorio Antonini**

Attrezzatura e abbigliamento: Escursionismo bassa quota adatto alla stagione.

Escursione non breve ma facile con pochissima salita ed estremamente appagante per il grandioso panorama che offre.

DOMENICA 7 APRILE 2013

Traversata Brunate mt 751 CO - Asso con salita dei monti Boletto (1236 m) e Bolettone (1317m)

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7,30 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 16, non soci € 23 per pullman + funicolare € 2,60 Difficoltà: E Dislivello: ↑800 mt. - ↓1070 mt.

Tempo di percorrenza: ore 6 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto Andrighetto**

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo medio bassa quota adatto alla stagione.

DOMENICA 21 APRILE 2013

Pizzo d'Eus, mt 1728 da Lavertezzo mt.571 TI -CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7.00 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci €15 non soci € 22

Difficoltà: EE Dislivello: ↑↓mt.1157 Tempo di percorrenza: ↑ ore 3,5 ca - ↓ ore 2,5 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Antonella Ossola, Edoardo Verrengia**

Attrezzatura e abbigliamento: Escursionismo quota

Descrizione itinerari

Traversata Brunate - Asso con salita dei monti Boletto (1236 m) e Bolettone (1317m)

Da Como si raggiunge Brunate (715 m) con la funicolare. Dalla stazione di arrivo si risale tra ville e giardini lungo la passeggiata pedo-

nale per Santa Rita, San Maurizio e Piazzale CAO. Di fianco alla capanna CAO si prende una stradina sterrata che si inoltra in piano nel bosco di conifere sul versante nord della cresta; poco dopo la Baita Carla (997 m) la stradina passa sul versante meridionale ed arriva al Ristoro del Boletto (1100 m). Da qui si segue il filo di cresta fino alla cima del monte Boletto (1236 m) e quindi si ridiscende alla bocchetta di Molina (1116 m), nei pressi della Capanna San Pietro, per poi risalire alla vetta del Monte Bolettone (1317 m, ore 3.00). Dalla cima si ridiscende sul sentiero che costeggia il versante nord fino alla bocchetta di Lemna (1167 m), nei pressi della capanna Mara. Dal valico, che collega la val della Bova con la val di Gaggia, si prosegue su carrareccia in direzione nord lungo il boscoso versante orientale del Pizzo dell'Asino, arrivando alla bocchetta di



Palanzo (1210 m) in prossimità del rifugio del Palanzone. Dal valico si attraversa a mezza costa il versante sud del Monte Palanzone e si punta, tra cespugli di nocciolo e piante di faggio, alla Colma Piana e alla successiva Cà della Volla; una ripida discesa porta da qui alla Bocca Vallunga (902 m). Scendendo nel bosco di castagni, con scorci sul santuario della Madonna di Campoè, sull'opposto versante della valle, si arriva ai prati di Enco (787 m), ove sorge il rifugio Marinella, sul versante meridionale della media val Rezzago.

Da qui una comoda carrareccia aggira in costa le falde boschive della Croce di Pizzallo consentendo di raggiungere con una via selciata il ponte Oscuro, sul torrente Lambro, nel settore occidentale dell'abitato di Asso (427 m).

Forti di Genova: Da Creto a Genova passando per i Forti

Escursione non breve ma facile con pochissima salita ed estremamente appagante per il grandioso panorama che offre. L'escursione inizia da

Creto piccolo paesino dell'Appennino ligure a quota 600m. Si raggiunge la cima del monte Alpe per breve, ripida ma facile via a quota 801m da dove lo sguardo può spaziare dal monte Antola al mare, in distanza si potrà vedere il Forte Diamante che raggiungeremo per comodo sentiero che inizialmente scende rapidamente e poi supera 3 cime aggrandole alla base. Una comoda carrareccia pianeggiante ci porterà a Colle Trensasco m,392 dove, dopo un breve tratto asfaltato con al termine un punto di ristoro, inizierà la seconda e ultima salita da m 392 a m .672 . Su questa cima, dove sorge il forte Diamante sosta per il pranzo ammirando a ponente il gruppo del Beigua, Punta Martin e la val Polcevera , a est la vallata del Bisagno, a sud il mare con l'abitato della grande Genova che per espandersi ha dovuto costruire palazzoni arrampicandosi sui

ripidi versanti delle colline e nell'alveo dei fiumi con le conseguenze tristemente note a tutti. Dal Forte Diamante inizia la discesa che passa per Forte Fratello Maggiore, Forte Fratello Minore, Forte Puin, Forte Sperone e Forte Casellaccio. Questi Forti fanno parte di un sistema di difesa che risale al XII secolo costruito sulle montagne alle spalle della città .Le fortificazioni che possiamo ammirare al giorno d'oggi sono state edificate tra il XVI e il XIX secolo per difendere Genova da attacchi provenienti dal Nord. La via dei Forti termina alla stazione a monte della funicolare del Righi. Regolari corse ogni 20 minuti (biglietto 1,50 €) portano a Largo della Zeccha distante 5 minuti da piazzale Caricamento dove troveremo il nostro autobus. I più volenterosi potranno scendere dal Righi seguendo antiche vie pedonali avendo sempre davanti la visione del porto, costeggiando ville giardini e poi antichi palazzi della vecchia Genova "La Superba" ed infine attraverso i tipici "carruggi", ora patrimonio dell' UNESCO.

In 30-40 minuti si arriva sempre a piazzale Caricamento fino a non molti anni fa il vero centro e cuore nevralgico pulsante di tutti i traffici leciti e meno leciti della città.



Forte Puin – foto il Pubblicista



escursionismo

DOMENICA 21 APRILE 2013

Pizzo d'Eus, mt 1728 da Lavertezzo
mt.571 TI -CH

Il Pizzo d'Eus è un imponente rilievo che divide la Val Carecchio dalla Val Pincascia. Entrambe laterali della Val Verzasca hanno un accesso comune da Lavertezzo. Si parte da Lavertezzo e dopo ca 60/70mt di salita riattraversa una strada, che in realtà è percorribile anche in automobile, e si raggiunge la frazione di Rancone con bei rustici in pietra e fontane caratteristiche della valle. Superato l'abitato ci si inoltra nel bosco proseguendo senza salire fino a raggiungere una Cappella. Da qui si scende invece una cinquantina di metri e si attraversa il ponte sul fiume passando sul versante opposto della Val Carecchio. Si prosegue in dolce salita finché non si trova l'indicazione "EOS" su una roccia e dove si volta a sinistra per salire ora in modo deciso. Da qui in avanti la salita diventa sempre più ripida. Si



Tratto attrezzato

attraversano, dopo ca 100 mt di dislivello, le cascate di Rodana, e più su, a circa 1250 m, l'escursione si fa relativamente impegnativa. Ci si trova a dover superare delle ripide paretine

rocciose, attraverso gradini scavati nella roccia e catene infisse. Superati i tratti attrezzati, il sentiero torna a salire e usciti dal bosco si intravede la croce dell'alpe Eus, che si raggiunge dopo gli ultimi zig-zag nei prati che la precedono. Situata a 1603 mt, su una sella panoramica con splendida vista, l'alpe è formata da baite ben curate, una fontana e ... giochi per i bimbi. Un ultimo tratto di salita su larga cresta di ca 15 minuti conduce ai 1728 mt della cima. Dalla vetta un panorama spettacolare con rilievi di grande interesse come il Poncione d'Alasca proprio di fronte, il Poncione Rosso in cima alla Val Pincascia, la Cima Pianca alle spalle, il Pizzo di Vogorno, il Madone, il Pizzo Corbella, il Pizzo d'Orgnana. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

TREKKING DI PRIMAVERA



27 Aprile - 1 Maggio

da Bologna
a Firenze
lungo la

"STRADA DEGLI DEI"

Responsabile organizzazione
Roberto Andrighetto

Dettagli o novità per gli iscritti verranno inviate per NEWSLETTER o reperibili consultando il sito www.caivarese.it alle pagine "escursionismo"



ISCRIZIONI CHIUSE



Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 26 marzo

Ore 21.15 in sede



Descente

Regia di
Jean Afanassieff

Premiato al
Festival di Trento 1988

Il protagonista è **Jean-Marc Boivin**, l'atleta completo della montagna. L'uomo del Cervino in sci, in deltaplano ed in scalata solitaria, nella stessa giornata. Eclettico per vocazione, Boivin fa parte della generazione di alpinisti-sportivi che in ogni impresa reinventano l'avventura, che lanciano una sfida dopo l'altra, come la direttissima dell'Eiger in solitaria ed il salto in deltaplano da una cima di oltre 8000 metri. In questo documentario Jean-Marc sposta ancora i limiti dell'impossibile in sci: il concatenamento di cinque discese estreme in meno di 24 ore nel massiccio del Monte Bianco: due prime assolute: la discesa dal Moine e quella dai Drus, poi dall'Aiguille Verte, dalle Courtes e dalle Grandes Jorasses, con l'apoteosi conclusiva di un volo in parapendio.

Durata: 26 min

Martedì 23 aprile

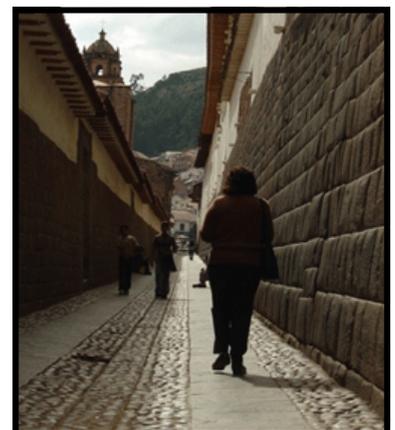
Ore 21.15 in sede

Finis terrae

Regia di
Fulvio Mariani

Il film ripercorre per intero, assieme a **Walter Bonatti**, la straordinaria vicenda dell'esploratore salesiano **Alberto Maria De Agostini** nella Terra del Fuoco e in Patagonia.

Durata: 56 min



cicloescursionismo detto MTB

Prossimi appuntamenti:

Domenica 10 Marzo: Piana di Laveggio – CAI Varese

L'itinerario conduce alla scoperta della pianura del Mendrisiotto. Partendo da Mendrisio, attraversando la zona delle Cantine di sotto e lasciandosi alle spalle la zona di Capolago, si giunge alla Madonna del Castelletto, sulla collina di Melano. Tornando verso Riva San Vitale si giunge a Rancate, da dove si può godere del magnifico panorama sui vigneti del Mendrisiotto, che accompagnano fino alla località di Stabio. Tutto l'itinerario si sviluppa su strade asfaltate fuori dal traffico cittadino, lungo strade agricole e sentieri facilmente percorribili in mountain-bike.

Dislivello: 587 m **Distanza:** 35 km
Difficoltà: MC/MC **Capogita:** Fabiano

Sabato 16 Marzo: Parco Groane– CAI Legnano

Si recupera la gita non fatta l'anno scorso per il maltempo. Alla scoperta di una zona molto interessante, vicina e poco conosciuta. **Dislivello:** irrilevante **Distanza:** 50 km
Difficoltà: TC/TC

Domenica 17 Marzo: Monte Piambello (150° CAI) – CAI Varese

Ripercorriamo il giro organizzato per il nostro primo raduno, svoltosi nel 2008 a Ganna. **Dislivello:** 900 m **Distanza:** 25 km
Difficoltà: MC/BC **Capogita:** Elio

Domenica 24 Marzo: Pogno – Lago d'Orta– CAI Luino

Un'escursione che ci porta ad affrontare la famosa discesa del superenduro di Pogno, bellissima e veloce discesa su sterrato compatto.

Dislivello: 700 m **Distanza:** 30 km **Difficoltà:** MC/BC

Domenica 7 Aprile: Parco Pineta di Apiano Gentile e di Tradate (150° CAI) – CAI Tradate

Al grande raduno organizzato dagli amici del CAI Tradate, nell'ambito delle manifestazioni per il 150° anniversario del CAI.

Ritrovo a Tradate sede CAI p.zza Mercato 1 (piazzale limitrofo a via Silvio Pellico). Ritrovo ore 9:00 e partenza ore 9:30.

Dislivello: 300 m **Distanza:** 30 km
Difficoltà: MC/MC

Domenica 14 Aprile: 6° Settetermini Bike

Tour (150° CAI) – CAI Germignaga

Ormai un classico di inizio stagione. Giro corto e lungo a scelta dei partecipanti.

Domenica 21 Aprile: Tra il Ticino e il Po – CAI Varese

Il percorso è un anello; si parte da Vigevano per raggiungere il ponte di barche sul Ticino a Bereguardo percorrendo inizialmente la sponda est per poi tornare a Vigevano dalla sponda opposta. Sul fiume Ticino esiste un ponte che è andato oltre alla sua normale funzione di collegamento, innalzandosi a vero e proprio simbolo del lavoro compiuto dall'uomo sull'azzurro corso d'acqua. E' il Ponte di Barche di Bereguardo, che collega in maniera spettacolare i comuni di Bereguardo e Zerbolò; uno degli ultimi, rarissimi esempi di ponte di barche, o meglio sarebbe dire di chiatte, ancora in funzione in Italia. Costruito come opera provvisoria alla fine dell'Ottocento, il ponte resistette a entrambe le guerre mondiali, quando ancora le barche di sostegno erano in legno. Quest'ultime furono sostituite nel dopoguerra dalle attuali chiatte in cemento che seguono la portata del fiume, galleggiando quando il livello dell'acqua lo consente. Va precisato, comunque, che durante le piene eccezionali del fiume il ponte viene chiuso al traffico. Arrivare al Ponte di Bereguardo comporterà, inoltre, l'attraversamento di una delle zone botaniche più interessanti del Parco del Ticino: il Bosco della Zelata.

Dislivello: 100m **Distanza:** 45 km **Difficoltà:** TC / TC **Capogita:** Mauro

Domenica 28 Aprile: Taino – CAI Varese

Il nostro socio francese Mayeul ci guiderà, con l'ausilio delle più moderne tecnologie cartografiche, nei dintorni di Taino.

Dislivello: 500m **Distanza:** 35 km **Difficoltà:** MC/MC **Capogita:** Mayeul

Nel 2013 il CAI celebrerà la festa per i suoi 150 anni (il CAI venne fondato nel 1863 da Quintino Sella a Torino, di ritorno dalla prima salita italiana al Monviso). Anche i Cicloescursionisti CAI parteciperanno ai festeggiamenti con una serie di manifestazioni in tutta Italia, sul filo conduttore di un percorso verso le sorgenti del Club, non solo in senso geografico ma soprattutto nel senso metaforico di attingere lo spirito dell'attività cicloescursionistica dallo spirito fondante del CAI. 150 è il numero simbolo e sarà il richiamo dell'iniziativa, che consente di identificarla nel contesto delle celebrazioni. Dal Monviso e da Torino il CAI si è diffuso in tutto il territorio nazionale, ramificandosi in centinaia di Sezioni e Sottosezioni; 150 anni dopo i cicloescursionisti CAI da tutta Italia, come linfa che torna "alle radici del Sodalizio", convergeranno su Torino e ai piedi del Monviso attraverso una serie di manifestazioni ed escursioni, articolate in tre momenti principali.

Prima fase: attività sezionale e locale

- Nei mesi di Marzo, Aprile, Maggio 2013 le Sezioni praticanti organizzeranno a scala locale le "Giornate CAI di Cicloescursionismo". L'obiettivo è quello di mettere in calendario una o più escursioni e/o manifestazioni che coinvolgano il territorio, allo scopo di far conoscere il CAI e in particolare il cicloescursionismo.

Seconda fase: raduno interregionale

- Nel mese di Giugno 2013, a cura del Gruppo Cicloescursionismo CCE per tramite delle Commissioni regionali, si svolgeranno 5 raduni interregionali, che coinvolgeranno rispettivamente l'Appennino Meridionale, quello Centrale, il Tosco-Emiliano, le Alpi Venete e le Lombarde; i raduni avranno lo scopo di unire praticanti e appassionati, mettere in contatto tra loro le sezioni con attività cicloescursionistica e avranno inoltre valenza di preparazione all'evento finale.

Terza fase: raduno nazionale conclusivo

- Dal 27 al 29 settembre 2013 si terrà il 6° Raduno Nazionale CAI di Cicloescursionismo in Piemonte con Convegno a Torino, una vera e propria "Assemblea" dei cicloescursionisti CAI per raccogliere il lavoro capillare delle Sezioni, e il gran finale con cicloescursione ai piedi del Monviso: una giornata promozionale, di festa, su di un percorso adatto a tutti.

A questo progetto nazionale di cicloescursionismo hanno aderito 89 sezioni di 19 diverse regioni (manca solo il Trentino-Alto Adige) per un totale di circa 180 manifestazioni (l'obiettivo era raggiungere le 150 manifestazioni), senza contare il raduno nazionale del 3-6 ottobre a Torino (in concomitanza con la Festa del CAI, e il sabato si svolgerà anche il primo raduno nazionale di cicloescursionismo per AG).



Arcisate-Tremona: si sconfina in Svizzera



gruppo senior



Le gite
di
marzo
Aprile

2ª GITA – Giovedì 7 marzo

Ispira – S. Quirico (Angera) - Ispira (VA)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 8.15; partenza ore 8.30 *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 8.30 *Mezzo di trasporto:* auto proprie *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 250 m. *Tempo di percorrenza:* 4.30 ore complessive. *Accompagnatori:* Annibale De Ambrogi e Mario Zanzi *Quota:* 3,00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Per chi parte da Piazzale Stadio, e va direttamente a Ispira senza passare per Azzate, il percorso è: Varese – Gavirate – Besozzo – Ispira (lungolago). Invece, per chi parte da Azzate il percorso stradale è: Azzate – Lago di Varese – Cassinetta – Monate – Cadrezate – Ispira (lungolago). Il posteggio sul lungolago di Ispira è libero, senza limitazioni di disco orario.

Itinerario: La gita inizia sul lungolago di Ispira (220 m.), in direzione della località Quassa, così chiamata da 'guazza' fango, poiché un tempo la zona era paludosa. Ora vi sorge Villa Quassa, una delle più grandi ville del Verbano, famosa per il suo parco con alberi censiti come 'Alberi Monumentali d'Italia' e per avere ospitato il generale Luigi Cadorna durante la sua infanzia. Si continua all'esterno del grande parco della villa in un'area prativa che ha mantenuto caratteristiche naturali di assoluto rilievo, e per la cui tutela è stato costituito il P.L.I.S. (Parco Locale ad Interesse Sovracomunale) del Golfo della Quassa. Si torna poi in riva al lago per ammirare il monumento naturale del Sasso Cavallaccio,

grande masso erratico immerso nell'acqua, il cui nome è dovuto al fatto che ha le vaghe sembianze della testa di un cavallo, per poi raggiungere la località di Uppone, frazione del comune di Ranco. Si attraversa la strada provinciale e la si percorre per circa duecento metri in direzione di Ranco, fino ad imboccare sulla sinistra la salita che, prima lungo una carrareccia e poi lungo un comodo sentiero, porta alla chiesetta di San Quirico (412 m.). Dopo la sosta pranzo presso la chiesetta, citata in documenti del 1250, ma che secondo alcune ipotesi risalirebbe ad epoche ben più remote, si scende fino alla periferia di Angera, in vista della Rocca. Si percorre un tratto dell'Anello di San Quirico che, con brevi saliscendi, gira intorno alle falde del Monte San Quirico, passando in mezzo a vigneti e aziende agricole che producono vino e grappa, fino a raggiungere Uppone, per poi tornare a Ispira lungo il percorso dell'andata.

3ª GITA – Giovedì 14 marzo

Via Francigena

Tratto Torino - Gassino Torinese (To)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45 *Fermata:* Cimitero di Azzate ore 7.00 *Mezzo di trasporto:* pullman *Difficoltà:* T *Tempo di percorrenza:* ore 5.30 *Dislivello:* trascurabile *Accompagnatori:* Sergio Rossi *Rientro previsto:* ore 19.30 *Quota:* 18 €

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Autostrada - Torino
Nota storica: Sin dall'antichità il Piemonte, terra di passaggio dalle Alpi alla Pianura Padana, ha visto transitare lungo le antiche vie consolari romane eserciti, mercanti, imperatori, papi e pellegrini diretti a Roma e in Terra Santa. I pellegrini, valicati i passi alpini del Moncenisio e del Monginevro, dopo aver percorso la Valle di Susa, arrivati a Torino, proseguivano lungo il Po in direzione di Chivasso e poi di Vercelli, dove la Via Francigena della Valle di Susa si congiungeva con la Via Francigena Morenico-Canavesana proveniente dalla Valle d'Aosta, per poi puntare verso gli Appennini.

Itinerario: Dalla Gran Madre di Dio, una delle chiese più importanti e misteriose di Torino, si cammina lungo la sponda destra del fiume Po,

8.00. *Mezzo di trasporto:* Auto proprie. *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 450 m. *Tempo di percorrenza:* ore 4.50 complessive. *Rientro previsto:* ore 17.30 *Equipaggiamento:* di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore:* Sergio Pallaro e Franco Binda *Quota:* 4,00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese - Luino - Maccagno - Forcora - Al bivio poco prima di Armio prendere a sinistra verso Passo Forcora (Parcheggio auto vicino alla chiesina)

Itinerario: Dal Passo Forcora (1200 m.) si prende la gippabile per Montereccchio. Si ignorano i segnavia bianco-rossi sulla sinistra per il monte Sirti, si passa in prossimità dell'Alpe Cangili e si raggiunge Montereccchio (1338 m.), dove è interessante osservare la villa, lo spazio chiamato S. Giovanni, dove anticamente sorgeva un oratorio, e i "cantinott", separati dal nucleo delle baite. Si continua percorrendo un sentiero sulla cresta tra la valle Veddasca e la valle Molinera, si passa a sinistra del Sasso Corbaro e si arriva al cippo di confine n. 8. Alzandosi lungo la cresta si arriva alla vetta del monte Paglione (1553 m.) da cui si gode un ampio panorama sul Verba-

no, con le isole di Brissago e il delta del fiume Maggia. Lasciato il monte Paglione si raggiunge in breve tempo la cima del Covreto (1593 m.), punto più alto della gita. Dopo la sosta pranzo, si scende fino al bivio per l'Alpetto, si prende a sinistra verso l'Alpe Nove Fontane (1229 m.), e si raggiunge il Passo Forcora.

5ª GITA – Giovedì 4 aprile

S. Messa di Pasqua e Festa di Primavera

Ritrovo: Chiesa di Santa Maria Annunciata di Brunello ore 11.00 *Difficoltà:* Tutti *Programma:* Tradizionale manifestazione del Gruppo Senior che quest'anno prevede la celebrazione della S. Messa alle ore 11.00 a Brunello nella bellissima chiesa di Santa Maria Annunciata.

La chiesa è una piccola basilica, sorta lontana dal centro abitato,

nel luogo dove anticamente passava una vecchia strada medioevale, detta *Varesina*, della quale per qualche breve tratto è ancora possibile trovare il vecchio acciottolato. La chiesa fondata tra la fine del 1200 e gli inizi del 1300, con affreschi posteriori di circa 150 anni, era congiunta ad un piccolo convento. Chiesa e convento pare siano appartenuti all'ordine degli *Umiliati*. La facciata è a capanna, mentre l'interno è ad aula unica, in stile lombardo-gotico come risulta dall'arco trionfale del presbiterio e dal presbiterio stesso. Dopo la celebrazione della S. Messa, spostamento nell'oratorio di Brunello, situato a circa 1 km, dove, utilizzando l'annessa cucina, si svolgerà la Festa di Primavera. Incontro conviviale (previa prenotazione) e come di consuetudine sono graditi vino, dolci ecc.

6ª GITA – Giovedì 11 aprile

Laveno - Vararo - Casalzuigno (150 anni CAI) Gita Regionale

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 8.00; partenza ore

MARTEDI' 12 MARZO 2013

alle ore 19.15 in prima convocazione ed alle ore 21.15 in seconda convocazione nella SEDE SOCIALE in via Speri della Chiesa, 12 è convocata l'annuale

ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI ADERENTI AL GRUPPO SENIORES

col seguente ordine del giorno:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Relazione dell'attività 2012;
- 3) Presentazione del programma 2013;
- 4) Elezione di due Consiglieri, la cui carica è scaduta. In scadenza Angelo Gervasini e Marco Re Calegari;
- 5) Varie ed eventuali.

NOTA – Gli aderenti al Gruppo Seniores impossibilitati a partecipare all'Assemblea possono farsi rappresentare delegando un altro Socio Senior a rappresentarli. Il Socio Senior delegato può portare al massimo n. 2 deleghe accompagnate dalle tessere d'iscrizione al CAI dei deleganti.

protetti sulla destra dal profilo della Basilica di Superga. Attraverso il Parco Michelotti e la Riserva Naturale del Meisino, si arriva a San Mauro Torinese. Si continua lungo il canale idroelettrico di Cimena, si passa da Castiglione Torinese e si arriva a Gassino Torinese per la sosta pranzo. Lungo questo tratto di percorso si incontrano interessanti chiese e cappelle campestri e si transita ai piedi del Castello di Sambuy. Il percorso continua poi con andamento tortuoso lungo il canale, in direzione della Piana di San Raffaele, fino a raggiungere la sponda destra del Po del quale si segue il corso fino a superare il promontorio collinare di Cimena. Attraversato il Parco Naturale della Collina Torinese si arriva al bivio per Castagneto Po, a pochi km dal ponte sul Po che porta al centro di Chivasso.

4ª GITA – Giovedì 21 marzo

Passo Forcora - Monte Paglione - Passo Forcora (VA)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.45; partenza ore

8.15. *Fermata: Nessuna Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 5.00 totale Dislivello: salita 850 m.; discesa 760 m. Rientro previsto: ore 18.30 Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: Walter Castoldi Quote: 15.00 €*

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Laveno Mombello (il pullman accompagna i partecipanti alla gita a Laveno, per poi riprenderli al termine della gita a Casalzuigno).

Nota: gita inserita nel programma Cammina Lombardia per i 150 anni del CAI, molto interessante dal punto di vista ambientale, culturale e storico. Presso la riva del Lago Maggiore si possono osservare cigni, folaghe e germani, mentre lungo il percorso montano è possibile avvistare falchi, poiane e altri uccelli stanziali e di passo. E' possibile anche l'avvistamento di cinghiali e mufloni. Ai margini dei sentieri sono presenti numerose specie spontanee di pregio: campanule, orchidee selvatiche, viole, ciclamini, anemoni, gigli. Nelle vicinanze di Monteggia c'è un imponente masso erratico denominato il Sasso del Fungo. Ad Aga c'è il bell'oratorio di San Bernardino, edificato nel 1200 ed ampliato nel 1700, con affreschi del 1400. A Casalzuigno si può visitare la pregevole villa Della Porta Bozzolo, di proprietà del FAI, risalente alla seconda metà del XVI secolo.

Itinerario: da Laveno (200 m.), si attraversa una parte del nucleo storico fino a Piazza Fontana dove si imbecca la ripida Via Vararo che porta alle frazioni di Brenna (334 m) e Monteggia (394 m). Il percorso continua immerso in una ricca vegetazione e in posizione elevata rispetto al torrente Riale, con la costante visione del Verbano e dell'arco alpino, fino all'antico nucleo montano di Casere (761 m.). Lasciato il sentiero che porta alla cresta rocciosa dei Pizzoni di Laveno, si raggiunge su strada l'agglomerato di Vararo (757 m.). Attraversato il paese si prende il sentiero che si inoltra nel bosco e che, per ripida salita, porta nei pressi del Passo del Cuvignone. Lasciato sulla sinistra il Passo, si attraversa la rotabile SP8 e si imbecca una stradina boschiva che porta alla Cornetta, da dove parte il sentiero-strada tagliafuoco che corre, a volte pianeggiante, a volte in leggera discesa, sino al pianoro di Pozz Pian (981 m). Da qui un ombroso sentiero in sensibile discesa conduce al rustico nucleo abitativo di architettura contadina di Aga (506 m.). Si continua in discesa, prima per sterrato poi per asfalto, lungo una stradina che conduce a Casalzuigno (290 m.), dove aspetta il pullman.

7ª GITA – Giovedì 18 aprile

Monte Sette Termini da Cremenaga

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 8.15; partenza ore 8.30. Fermata: Cimitero di Belforte Mezzo di trasporto: auto proprie Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 5.00 Dislivello: salita e discesa 830 m. Rientro previsto: ore 18.00 Equipaggiamento: di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: Walter Castoldi – Gianbattista Cassani. Quote: 4.00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale. Varese – Valganna – Ponte Tresa – Cremenaga. Arrivati a Cremenaga si segue l'indicazione Cimitero – Campo sportivo. Il parcheggio, in accordo alla vigilanza del paese, è riservato nell'area interna del Campo sportivo.

Peculiarità: Questo itinerario ci porta a conoscere una parte delle fortificazioni della Linea Cadorna sul M. Sette Termini (o Bedeloni per la presenza di numerose betulle). Con la Linea Cadorna, si intende il sistema di fortificazioni costruito lungo il confine italo-svizzero tra l'estate del 1915 e la primavera del 1918. Lo scopo era quello di difendere il territorio nazio-

nale nel timore che attraverso i valichi alpini delle Alpi centrali svizzere, le truppe austro-tedesche potessero invadere l'Italia. Con la fine della guerra le fortificazioni furono dismesse. Durante il secondo conflitto mondiale la Linea Cadorna, fu utilizzata dai partigiani, tra il 19 settembre-15 novembre 1943 lungo il M. San Martino (VA), e tra il 12-21 ottobre in Val d'Ossola.

Itinerario: Imboccata via Vanenti (sul lato di un piccolo campo sportivo a ridosso della chiesa parrocchiale), si attraversa la parte alta del paese fino alla via Vallone dove un cartello di divieto di transito per moto indica l'inizio del percorso. Si percorre una larga mulattiera sterrata che risale a risvolti il versante settentrionale del M. Sette Termini compreso tra la Valle Cugnolaccio e il vallone Val Cagnol. La vegetazione arborea prevalente è costituita da querce, castagni, faggi e noccioli. Giunti al bivio di q. 760 m. circa, si tralascia a destra il Sentiero Italia (che verrà percorso durante il rientro) e si prosegue a sinistra per raggiungere il Colle della Nave. Questo tratto di percorso è disseminato di gallerie, camminamenti e trincee. Giunti al Colle della Nave (799 m), si svolta a destra (cartelli indicatori) per risalire le pendici sud-orientali del M. Sette Termini dove si incontrano ponti militari, osservatori e camminamenti. Giunti alla sommità bei prati con betulle accolgono l'escursionista. La discesa avviene lungo il versante nord-occidentale (segnavia 3V Variante) verso Creva. Giunti a q. 650 m. si abbandona la 3V e si imbecca a destra il Sentiero Italia che percorre il versante settentrionale del M. Sette Termini fino al bivio di q. 760 m. Da qui la discesa si effettua lungo il percorso fatto in salita.

8ª GITA – Giovedì 2 maggio

San Benedetto in Val Perlana (Co)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.0; partenza ore 7.15. Fermata: Cimitero di Belforte ore 7.30. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 4.30 Dislivello: salita e discesa 650 m. Rientro previsto: ore 19.00 Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: Sergio Rossi Quote: 16.00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Lenno

Nota: La Val Perlana, solco boscoso e selvaggio che scende dal Monte Galbiga fino al Lago di Como, è un piccolo scrigno che conserva al suo interno una perla preziosa, immersa nella natura e nel silenzio, la basilica di San Benedetto, chiesa romanica che anticamente faceva parte di un complesso abbaziale più ampio. La costante di questa passeggiata è artistica, in quanto non è solo la basilica di San Benedetto a meritare l'attenzione del visitatore, ma anche tutti gli altri monumenti che si incontrano lungo il percorso. L'itinerario descritto prevede la salita da Lenno e la discesa a Ossuccio. Essendo possibile effettuare la passeggiata in senso inverso, al momento dell'effettuazione della gita, si deciderà se partire da Lenno o da Ossuccio.

Itinerario: Percorso ad anello su antiche

mulattiere selciate e sentieri, che dal paese di Lenno (215 m.), passando per l'Abbazia dell'Acquafredda (329 m.), sale alla basilica di San Benedetto in Val Perlana (815 m.), per poi ridiscendere lungo il lato opposto della valle, passando per il Santuario della Madonna del Soccorso (419 m.), patrimonio dell'UNESCO, e per il viale delle 14 Cappelle rievocanti i Misteri del Rosario del Sacro Monte di Ossuccio, costruite tra il 1635 e il 1710, fino al paese di Ossuccio (215 m.).

9ª GITA – Giovedì 9 - Venerdì 10 maggio

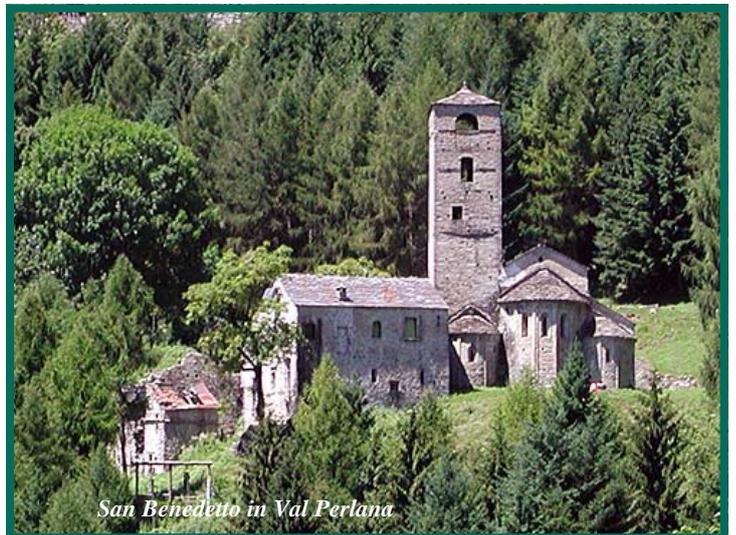
Due giorni col CAI Bassano (Vi)

Sentiero del Silenzio e Sentiero degli Ezzelini

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.10; partenza ore 6.30 Fermata: Cimitero di Castronno ore 6.45 Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: T Dislivello: trascurabile Accompagnatore: Sergio Rossi Quote: 90 € per viaggio, pernottamento e mezza pensione. Nota logistica: La fermata di Azzate, solo per questa gita, è sostituita dalla vecchia fermata presso il parcheggio del cimitero di Castronno, per via del percorso stradale che prevede l'autostrada in direzione di Milano.

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Autostrada - Asiago Itinerario e programma visite: Arrivo ad Asiago (1000 m.), la più importante località dell'omonimo Altopiano, nota per il turismo invernale (in particolare per lo sci nordico) ed il turismo estivo (escursionismo, mountain bike). Incontro con gli amici del CAI di Bassano per camminare con loro lungo il "Sentiero del silenzio", breve percorso tra i silenzi del bosco, attorno al rifugio Campomuletto, per meditare sugli orrori della guerra che videro questi luoghi martoriati di bombe con il sacrificio di centinaia di migliaia di giovanissimi soldati. Dopo il pranzo al sacco, visita di Asiago con breve visita al Sacario Militare e trasferimento a Romano d'Ezzelino, dove è prevista la cena ed il pernottamento. Il giorno successivo partenza per Spineda, dove inizia il "Sentiero degli Ezzelini", la cui denominazione richiama la nota famiglia medioevale degli Ezzelini, che furono signori di queste terre. Si procede lungo l'alzaia del torrente Muson, fino a Castello di Godego, dove i partecipanti saranno accolti dal Sindaco ideatore del sentiero. Dopo il pranzo al sacco, si riprende il cammino, sempre lungo la riva del torrente Muson, fino a Castelfranco Veneto, cittadina medioevale famosa per le sue antiche mura, dove si potrà ammirare in una Cappella del Duomo "La Pala di Castelfranco", quadro capolavoro del Giorgione nato a Castelfranco. Dopo la visita di Castelfranco Veneto, ritorno a Varese.



San Benedetto in Val Perlana